

Il verde pubblico è solidale e crea lavoro

Pubblicato: Venerdì 26 Ottobre 2012



Fare della manutenzione al verde pubblico un'occasione di recupero e reinserimento sociale: questo lo scopo della convenzione stipulata fra Comune di Gallarate e un'Associazione Temporanea d'Impresa composta dalle **cooperative Exodus (capofila), Naturcoop, Il Loto, La Rotonda e Officina.**

L'accordo annuale, già operativo, **offre a persone svantaggiate la possibilità di svolgere attività lavorative e tirocini.** La formula potrà essere prorogata e ampliata, con eventuale inserimento di mansioni diverse rispetto a quelle inizialmente contemplate, a seconda di quanto emergerà da verifiche periodiche sull'efficacia del servizio e sulle esigenze che dovessero via via manifestarsi. Sono oggetto della convenzione la **manutenzione ordinaria del verde e dei giochi per bambini, l'apertura e chiusura dei cancelli, lo svuotamento dei cestini della spazzatura.** «La manutenzione dei parchi – sottolinea l'assessore ai Servizi Sociali, **Margherita Silvestrini** – assume di per sé una valenza sociale dal momento che riguarda ambienti a disposizione di tutti. Intendiamo utilizzarla per il **recupero di persone che rischiano l'emarginazione dando loro un'occupazione, facendo leva sulla gratificazione** che nasce dal lavoro e dal suo risultato: rendere uno spazio comune più bello, pulito e funzionale».

La scelta di utilizzare cooperative di promozione lavoro non è scontata, è un passo avanti fatto imitando altri Comuni (pochi, a dire il vero) che hanno già fatto questa scelta in passato, come ad esempio a Cassano Magnago. Le cooperative a Gallarate impiegano **tre lavoratori full time**, ognuno per 220 giornate lavorative. Saranno inserite nel progetto anche **cinque persone indicate dai Servizi Sociali del Comune** che effettueranno tirocini della durata di tre mesi. Per ognuno dei partecipanti è stato predisposto un programma individualizzato di sostegno e recupero.

Le aree interessate sono quelle del **Parco Marinai d'Italia e del Parco Bassetti**, ma rientrano nella convenzione anche **vasi e fioriere di proprietà comunale nel centro storico** (irrigazione, scerbatura, potatura, due forniture annuali di fiori). «L'aspetto interessante del progetto – dice ancora l'assessore Silvestrini – è il suo duplice vantaggio: quello del singolo, che nella dignità del lavoro ha l'occasione di riscatto sociale, e quello del Comune e della cittadinanza. Tra i punti dell'accordo che specificano le attività degli operatori figurano, infatti, proposte di interventi migliorativi e segnalazioni sui **rischi legati allo stato della vegetazione, a frequentazioni e attività sospette, a eventuali danni vandalici**».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

